

Protesta soft Le bandiere del movimento al traguardo

Pacifica manifestazione di una trentina di militanti No Tav al traguardo del Tour, ieri pomeriggio a Pinerolo. Le bandiere con il treno crociato hanno sventolato a lungo, quasi sommerse dagli appassionati della Grand Boucle, in una bella giornata di sport e anche di festa. Alla fine, ripiegare le bandiere, si sono confusi tra la folla dei tifosi, con i norvegesi in presa all'euforia per la vittoria di tappa del connazionale Boasson Hagen. Striscioni e cartelli sono stati ripresi dalle tv e, tutto sommato, il blitz di questa piccola avanguardia del movimento è riuscito con successo, senza alcuna forzatura, nonostante i timori della vigilia che avevano costretto la questura a mobilitare forze ingenti per evitare tentativi di bloccare la corsa. Tanta gente ha osservato incuriosita il gruppetto di oppositori del treno che, negli ultimi minuti prima dell'arrivo del ciclista, stava cercando un posto per sistemare gli striscioni e le bandiere.

E dopo la tranquilla parentesi del Tour, di nuovo ombre giudiziarie. Il parlamentare del pd Stefano Esposito ha deciso di denunciare alla procura Luciano Davi, storico militante No Tav, autore di una lettera (in risposta a uno scritto di Simonetta Zandiri, animatrice del Popolo Viola in chiave No Tav) in cui ipotizza azioni violente e ritorsioni personali contro i «mandanti» della Tav, da attuarsi attraverso «piccoli nuclei» di oppositori. Nel mirino prefetto, questore, lo stesso Esposito, il presidente dell'Osservatorio Mario Virano, l'assessore regionale Barbara Bonino, Mariella Enoch, il sindaco Piero Fassino e il presidente della Regione Roberto Cota.

Davi sostiene che «è necessario farci sentire dai mandanti» con delle «azioni di disturbo dirette e improvvisate», in modo che «anche loro smettano di fare sogni tranquilli... Questi personaggi - si legge nel post diffuso da Esposito - normalmente non sono neanche troppo scortati. Il prefetto ha una scorta che va da due a quattro agenti che non rischierebbero di rompersi neanche un'unghia per difenderlo». Il documento è stato acquisito dalla Digos. [M. NU.]